

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PIIC816005

I.C. MARTIN LUTHER KING

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PIIC816005	Alto
PIEE816017	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto
5 C	Medio - Basso
PIEE816028	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PIIC816005	0.0	0.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PIIC816005	0.0	0.6	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PIIC816005	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	954,00	87,00
- Benchmark*		
PISA	10.789,00	1.335,00
TOSCANA	94.089,00	12.752,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PIIC816005	110,83	32,88
- Benchmark*		
PISA	5.836,78	20,71
TOSCANA	52.027,15	20,54
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati relativi all'a.s. 2015/2016 collocano l'istituto in una fascia alta in base allo status socio - economico delle famiglie di provenienza degli studenti. Nell'istituto non sono individuabili situazioni di svantaggio economico e in base ai dati 2015/2016 l'istituto si colloca sempre al di sopra dei benchmark.</p> <p>Nell'Istituto Comprensivo sono presenti in totale 36 alunni di cittadinanza non italiana, corrispondenti al 3,78% della popolazione scolastica (significativamente inferiore ai benchmark). Gli alunni sono generalmente ben integrati (oltre il 50% di seconda generazione) e la loro presenza contribuisce allo spirito inclusivo che caratterizza la mission dell'Istituto</p>	<p>L'istituto presenta differenze nella popolazione scolastica fra i plessi di Calcinaia e Fornacette, inoltre nel plesso di Fornacette vi sono evidenti differenze di contesto socio economico fra le classi di appartenenza degli studenti. La differenza fra plessi trova riscontro nelle diverse realtà del territorio del comune: la frazione di Fornacette è caratterizzata da un maggior numero di attività del settore secondario che hanno risentito della crisi economica e maggiormente dei flussi migratori di lavoratori; questo non giustifica la varianza fra le classi dello stesso plesso, ma potrebbe essere all'origine della maggiore percentuale di alunni con cittadinanza non italiana che caratterizza gli stessi plessi.</p> <p>La percentuale di alunni BES (disabilità certificate, DES, o altri svantaggi) costituisce oltre il 10% della popolazione scolastica ed è in lieve aumento (10,8% da PAI 2016/2017; 11,07% da PAI 2017/2018). Di questa, il 2,53 % riguarda alunni con disabilità nell'area psicofisica, circa il 6,7% DES (fra cui il 2% di DSA, 3,2% DSE di non riconducibili al DSA), e 1,55 in svantaggio (linguistico culturale e, socio-economico). Mentre non esistono sostanziali differenze nella ripartizione di alunni BES o DES tra i plessi di Calcinaia e Fornacette, esiste una notevole differenza nella percentuale di alunni con disabilità, al momento iscritti solo nel plesso di Fornacette.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Calcinaia si estende su di un'area di 15 kmq e conta 12.142 abitanti. La frazione di Fornacette è caratterizzata dalla presenza di numerose piccole, medie e grandi imprese di produzione e di servizi, mentre il capoluogo, sede degli uffici comunali, ha maggiormente sviluppato il settore terziario, anche se non mancano aziende produttive. Nonostante la modesta estensione territoriale del Comune di Calcinaia, il suo ruolo è accentuato dalla posizione di passaggio di numerosi flussi viari da e per i centri maggiori immediatamente adiacenti.</p> <p>Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose risorse fra cui associazioni culturali, società sportive e organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, in collaborazione con l'ente territoriale di riferimento, contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto mediante la realizzazione di progetti rivolti a tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado facenti parte dell'istituzione scolastica. L'Istituto si è impegnato a partecipare al progetto PON Atelier creativo in cui vengono impiegate risorse umane e materiali provenienti dalla tradizione del territorio (lavorazione ceramica e legno): competenze che il comune e la scuola intendono valorizzare.</p>	<p>Nonostante il Comune di Calcinaia sia gemellato ed abbia stretto patti di amicizia con cittadine di stati membri dell'Unione Europea (Francia, Spagna, Germania e Malta) l'Istituto non ha ancora attivato progetti linguistici e/o culturali con scuole comunitarie.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	0	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	100	82,1	67,3
Situazione della scuola: PIIC816005	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90,9	86,9	80,5
	Una palestra per sede	0	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	9,1	4,5	6,5
Situazione della scuola: PIIC816005	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PIIC816005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,83333333333333	0,98	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PIIC816005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	36,4	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PIIC816005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	45,5	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PIIC816005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,67	6,37	8,11	9,09
Numero di Tablet	2,76	0,2	2,78	1,74
Numero di Lim	0,92	1,98	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PIIC816005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,06	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	28,6	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,9	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	28,3	19,3
Situazione della scuola: PIIC816005		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici risultano di buona qualità e tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici dalla città più vicina (Pontedera).</p> <p>È attualmente operativa la nuova scuola primaria della frazione di Fornacette, che accoglie tutti gli alunni dei tre vecchi plessi scolastici ed ha ottenuto la certificazione CasaClima School, ed è quasi terminato l'ampliamento della scuola secondaria di 1° grado di Calcinaia. Gli arredi e le suppellettili di tutte le scuole sono di buona qualità e vengono rinnovati periodicamente. Le barriere architettoniche risultano totalmente abbattute.</p> <p>Il numero di laboratori per plesso è di 1,8, dato in linea con dato Nazionale e Regionale e superiore significativamente al dato provinciale. I laboratori mobili presenti in ogni plesso hanno forniture che si differenziano in base all'età e necessità degli utenti (grazie a PON Tutti @ scuola): l'istituto è parte del 36% di scuole provinciali che possiedono laboratori mobili, del 51% di quelle regionali e del 52% a livello nazionale. Sono presenti spazi alternativi per l'apprendimento in 3 dei 6 plessi e la percentuale di tablet è sensibilmente superiore al dato provinciale, il linea con quello regionale e superiore a quello nazionale.</p> <p>Le fonti di finanziamento dell'Istituto sono in prevalenza di provenienza statale. I finanziamenti non statali sono ascrivibili prevalentemente al contributo delle famiglie e degli enti territoriali di riferimento.</p>	<p>L'Istituto è articolato su sei sedi scolastiche di dimensioni generalmente medio-piccole. Le scuole della frazione non sono facilmente raggiungibili dal capoluogo di provincia, e viceversa, con i mezzi di trasporto pubblici.</p> <p>Si registra un parziale rilascio delle certificazioni di agibilità e prevenzione incendi da parte dell'ente territoriale di riferimento. Nonostante il miglioramento registrato nella dotazione informatica a seguito di fondi PON, il numero di LIM nell'Istituto risulta sensibilmente inferiore ai dati dei benchmark (0,9 contro il 1,98 provinciale o il 3,6 del nazionale). Il numero di computer disponibile nell'istituto è superiore al dato provinciale, in linea con quello regionale ma inferiore al nazionale. Le palestre non sono presenti in tutte le sedi, e per quanto riguarda le biblioteche scolastiche il dato è inferiore ai benchmark (però su questo punto l'istituto ha presentato il progetto PON Biblioteche scolastiche innovative) e con un patrimonio librario che situa l'istituto all'interno del 28% delle scuole provinciali, del 16% di quelle regionali e del 20% di quelle nazionali che hanno meno di 500 volumi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PIIC816005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PIIC816005	93	79,5	24	20,5	100,0
- Benchmark*					
PISA	4.628	77,2	1.369	22,8	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PIIC816005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIC816005	3	3,2	35	37,6	27	29,0	28	30,1	100,0
- Benchmark*									
PISA	94	2,0	1.071	23,1	1.521	32,9	1.942	42,0	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PIIC816005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIIC816005	17	20,7	24	29,3	19	23,2	22	26,8
- Benchmark*								
PISA	897	21,6	841	20,2	884	21,3	1.535	36,9
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISA	41	6,6	-	0,0	15	2,4	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	51,5	27,8	20,8
	Più di 5 anni	33,3	53,4	54,3
Situazione della scuola: PIIC816005	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30,3	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	12,1	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	36,4	24,4	20,6
	Più di 5 anni	21,2	25,3	24,4
Situazione della scuola: PIIC816005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'I.C. il 79,5% di docenti ha un contratto a tempo indeterminato, dato lievemente superiore al riferimento provinciale, in linea con il riferimento regionale, ma sensibilmente più basso di quello nazionale. Di questa categoria di docenti, più di un terzo (37,7%) è anagraficamente nella fascia di età compresa fra 35 e 44 anni, dato estremamente migliore dei benchmarks; anche il numero dei docenti oltre la fascia di età dei 55 anni rileva che il corpo docente in ruolo dell'istituto sia nel complesso "giovane". Il dato sugli anni di esperienza indica che più della metà degli insegnanti a tempo indeterminato ha alle spalle dai 2 ai 10 anni di servizio, in percentuale sensibilmente maggiore rispetto a tutti riferimenti. Tutti i docenti sono impegnati in un costante processo di aggiornamento, secondo quanto previsto dal Piano annuale di formazione e in generale dalla normativa nazionale.</p>	<p>L'istituto è attualmente in stato di reggenza, successivo ad un periodo continuativo di incarico effettivo. Gli insegnanti "giovani" e con poca esperienza potrebbero aver necessità di avere figure di riferimento fra pari; tali figure potrebbero mediare per venire incontro sia ad esigenze di accoglienza sia per introdurre o per facilitare l'organizzazione e la didattica dei giovani docenti.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Titolo di studio dei genitori degli alunni iscritti per la prima volta alla scuola dell'infanzia	Titolo di studio genitore.pdf
--------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC816005	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PISA	97,3	97,9	98,2	97,3	97,2	94,6	95,0	95,8	95,8	94,2
TOSCANA	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PIIC816005	96,1	94,2	98,2	95,5
- Benchmark*				
PISA	93,1	93,1	96,8	97,4
TOSCANA	91,1	91,0	94,8	95,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PIIC816005	29,4	31,2	20,2	15,6	3,7	0,0	35,1	31,6	23,7	7,0	0,9	1,8
- Benchmark*												
PISA	26,4	28,1	22,8	15,9	4,7	2,1	24,3	28,1	23,6	15,9	5,4	2,7
TOSCANA	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC816005	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,3	0,4	0,1	0,1	0,1
TOSCANA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC816005	0,0	0,8	2,6
- Benchmark*			
PISA	0,1	0,3	0,3
TOSCANA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC816005	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
- Benchmark*					
PISA	1,1	0,8	1,0	0,9	0,5
TOSCANA	1,6	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC816005	0,9	1,8	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,8	0,8	0,6
TOSCANA	1,1	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC816005	0,0	0,0	0,0	0,8	0,9
- Benchmark*					
PISA	2,2	1,7	1,3	1,0	1,0
TOSCANA	2,3	1,9	1,6	1,7	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC816005	0,0	1,5	0,9
- Benchmark*			
PISA	1,6	1,7	1,3
TOSCANA	1,6	1,6	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi alle classi successive nella scuola primaria è sempre notevolmente superiore ai riferimenti. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è in aumento rispetto agli anni precedenti (confronto con dati forniti da OSP).</p> <p>Diverso è il caso delle scuole secondarie di primo grado in cui si registrano differenze nei due anni di riferimento (2014/2015 e 2015/2016)</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016 la percentuale degli alunni ammessi alla classe terza è per lo più in linea con quello nazionale, in linea o tutt'al più lievemente superiore al dato regionale e inferiore a quello provinciale. La percentuale di ammessi alla classe seconda è significativamente superiore sia al dato provinciale sia regionale e nazionale.</p> <p>2014/2015: la percentuale degli alunni ammessi alla classe terza è per lo più in linea con quello nazionale e sostanzialmente superiore al dato provinciale e regionale; la percentuale di ammessi alla classe seconda è significativamente superiore sia al dato provinciale sia regionale che nazionale</p>	<p>Per quanto attiene alle fasce di livello in uscita dal primo ciclo di istruzione, il trend conferma che la maggioranza degli studenti dell'I.C. consegue un diploma con votazioni medio basse, 6 e 7 (dati sensibilmente superiori a tutti i riferimenti) e tale dato subisce un incremento sensibile nella fascia del 6 nell'anno 2015/2016.</p> <p>Dalla raccolta dati interna: gli studenti di Calcinaia raggiungono risultati migliori di Fornacette e all'interno di Calcinaia le due sezioni hanno risultati complessivi non omogenei in termini di votazioni medio basse: la sezione A di Calcinaia si discosta lievemente dai benchmark per votazioni medio basse con il 54,5% mentre la sezione B ha una sensibile e marcata differenza con i benchmark con il suo 68,18%.</p> <p>Complessivamente il plesso di Calcinaia ha una percentuale di votazioni medio basse pari al 61,36%. Anche nel complesso di Fornacette la situazione mostra classi con andamenti profondamenti diversi ma nel complesso peggiori: la 3°A 68,0%, la 3°B 58,3%; visibilmente peggiore è il risultato della 3°C con il suo 85%. Nel complesso Fornacette si attesta a un 66,37%</p> <p>Non si registrano abbandoni nel primo anno di scuola secondaria, mentre nel secondo e nel terzo la percentuale è maggiore rispetto a tutti i riferimenti. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è in aumento rispetto agli anni precedenti, ma risulta più critico il passaggio dalla seconda alla terza.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni alunni nel passaggio da un anno ad un altro, sia per esiti negativi (trend in diminuzione) che per trasferimenti del nucleo familiare. La distribuzione degli studenti in fasce di voto conseguito all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione evidenzia una concentrazione preferenziale intorno a quelle medio-basse (sei/10 e sette/10). I dati ascrivibili agli ultimi esami di Stato 2014/2015, fanno comunque registrare da parte degli studenti un miglioramento delle valutazioni in uscita.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PIIC816005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,8	49,8	48,2			51,0	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,2	↔	↔	↑	n.d.	53,0	↑	↑	↑	n.d.
PIEE816017	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE816017 - 2 A	52,4	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
PIEE816017 - 2 B	48,8	↔	↔	↔	n.d.	50,6	↔	↔	↔	n.d.
PIEE816017 - 2 C	49,8	↔	↔	↑	n.d.					n.d.
PIEE816028	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE816028 - 2 A	44,6	↓	↓	↓	n.d.	46,6	↓	↓	↓	n.d.
PIEE816028 - 2 B	51,4	↔	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
		64,8	64,7	63,5			52,7	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,4	↔	↔	↑	-0,4	51,8	↔	↔	↑	-3,8
PIEE816017	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE816017 - 5 A	62,2	↓	↓	↓	-4,3	51,1	↔	↔	↔	-6,5
PIEE816017 - 5 B	68,1	↑	↑	↑	1,0	47,2	↓	↓	↓	-10,7
PIEE816017 - 5 C	63,2	↔	↓	↔	0,8	46,1	↓	↓	↓	-8,0
PIEE816028	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE816028 - 5 A						58,2	↑	↑	↑	-0,1
PIEE816028 - 5 B	68,4	↑	↑	↑	2,7	54,6	↔	↑	↑	-1,4
		58,8	59,3	57,6			48,8	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,9	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
PIMM816016	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM816016 - 3 A	68,8	↑	↑	↑	n.d.	52,1	↑	↑	↑	n.d.
PIMM816016 - 3 B	68,0	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
PIMM816027	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM816027 - 3 A	61,2	↑	↑	↑	n.d.	52,4	↑	↑	↑	n.d.
PIMM816027 - 3 B	57,2	↔	↓	↔	n.d.	53,3	↑	↑	↑	n.d.
PIMM816027 - 3 C	59,1	↔	↔	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE816017 - 2 A	3	6	1	1	7	4	4	3	3	6
PIEE816017 - 2 B	5	4	6	0	5	7	3	4	1	5
PIEE816017 - 2 C	7	3	4	0	8	-	-	-	-	-
PIEE816028 - 2 A	9	4	3	1	7	11	4	1	1	5
PIEE816028 - 2 B	6	4	2	1	10	4	5	1	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC816005	28,0	19,6	15,0	2,8	34,6	31,0	19,0	10,7	9,5	29,8
Toscana	31,8	12,4	12,5	6,1	37,1	27,5	20,2	14,0	7,0	31,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE816017 - 5 A	5	4	3	6	3	4	4	5	3	4
PIEE816017 - 5 B	2	2	6	4	4	5	6	2	2	4
PIEE816017 - 5 C	2	2	10	3	1	5	5	3	1	3
PIEE816028 - 5 A	-	-	-	-	-	1	4	5	4	8
PIEE816028 - 5 B	2	4	3	4	6	5	5	1	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC816005	14,5	15,8	29,0	22,4	18,4	20,2	24,2	16,2	14,1	25,2
Toscana	18,8	15,5	22,6	20,1	23,0	25,1	17,8	12,1	13,6	31,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIMM816016 - 3 A	2	1	2	6	9	4	2	3	5	6
PIMM816016 - 3 B	2	2	1	4	9	4	2	3	3	9
PIMM816027 - 3 A	2	5	3	7	4	4	5	2	1	9
PIMM816027 - 3 B	4	2	6	7	1	4	3	1	6	6
PIMM816027 - 3 C	3	2	5	3	3	3	3	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC816005	13,7	12,6	17,9	28,4	27,4	19,4	15,3	10,2	17,4	37,8
Toscana	19,9	19,6	17,9	18,0	24,6	31,6	14,4	10,2	11,0	32,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC816005	1,4	98,7	5,6	94,4
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC816005	3,4	96,6	7,0	93,0
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>L'I.C. nel complesso raggiunge risultati in linea o migliori sia in matematica sia in italiano ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Scuola primaria cl. seconde: i punteggi raggiunti sono in linea o leggermente superiori ai riferimenti sia per italiano sia per matematica.</p> <p>Scuola primaria cl. quinte: i punteggi raggiunti nelle prove di italiano e matematica sono in linea ai riferimenti provinciale e regionale e superiori al riferimento nazionale. Scuola secondaria di 1° grado, terze: i risultati di entrambe le prove sono significativamente superiori ai riferimenti.</p> <p>La somma livelli 1 e 2 è inferiore ai benchmark per italiano solo nelle classi quinte e nella secondaria di primo grado. Nelle prove di matematica il dato è superiore a tutti i benchmark per le classi seconde, in linea con dato nazionale e regionale ma superiore a quello provinciale per le classi quinte ed inferiore a tutti e tre i benchmark per la secondaria di primo grado. La variabilità all'interno delle singole classi quinte della primaria è elevata e superiore sempre ai riferimenti mentre fra classe e classe è contenuta e sempre inferiore ai riferimenti.</p> <p>L'effetto scuola sui risultati delle prove è in linea con l'effetto della maggior parte delle scuole, sia per i risultati di matematica sia per i risultati di italiano; l'effetto scuola nei risultati di italiano e matematica della secondaria è invece sopra la media regionale.</p>	<p>Nel complesso l'I.C. raggiunge risultati sia in matematica sia in italiano superiori o in linea con i benchmark, ma esistono tuttavia sostanziali differenze di punteggio sia fra plessi dello stesso ordine, sia fra sezioni all'interno di uno stesso plesso: se per le classi 2° della primaria le differenze fra plessi sono molto evidenti (Fornacette e Calcinaia) la variabilità fra classi non è rilevabile a Fornacette ed è pronunciata a Calcinaia. Per le classi 5° della primaria la condizione dei risultati si ribalta: mentre a Fornacette si rileva una grande variabilità fra sezioni, a Calcinaia i risultati di matematica, gli unici comparabili, sono entrambi superiori ai riferimenti; all'interno delle classi 3° della secondaria di 1° grado di Fornacette esistono lievi differenze e solo per la prova di italiano. L'indice ESCS espresso per le sole classi 5° della primaria evidenzia risultati peggiori in matematica rispetto a scuole con background simile; in particolare a Fornacette i risultati appaiono più severi rispetto a quelli di Calcinaia. In italiano l'indice è significativamente negativo per una delle sezioni di Fornacette (5°A) e positivo per l'unica sezione che ha affrontato la prova. Sebbene il dato sia in miglioramento, non tutte le classi hanno affrontato la prova nazionale.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola raggiunge complessivamente esiti superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, sia in matematica che in italiano. I punteggi delle classi non variano molto dalla media della scuola. I risultati mostrano comunque alcune differenze in base alla cittadinanza, al genere e alla regolarità negli studi. La percentuale di alunni che si colloca nelle fasce basse (1 e 2) in italiano e in matematica è sostanzialmente in linea o inferiore rispetto ai benchmarks nella secondaria di primo grado e nelle classi quinte, mentre risulta più alta la percentuale degli studenti della fascia medio alta (3, 4 e 5).

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è impegnato nell'aiutare a sviluppare nei propri allievi le competenze chiave e di cittadinanza, anche attraverso interventi progettuali in collaborazione con l'ente territoriale di riferimento, le associazioni del territorio e attraverso la partecipazione ai Progetti Val Val e Rete Costellazioni. Sulla spinta di queste attività progettuali e grazie al confronto con altre istituzioni scolastiche, nell'anno 2016/2017 nella scuola secondaria di primo grado i dipartimenti disciplinari hanno elaborato e sperimentato prove autentiche che potessero portare ad una valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Il voto di comportamento degli allievi viene assegnato sulla base di criteri di valutazione comuni che vengono rivisti e migliorati periodicamente. L'istituto ha adottato da anni criteri di valutazione del comportamento comuni, trasparenti e frutto di un lavoro collegiale; i criteri sono chiaramente riportati all'interno del PTOF pubblicato sul sito web dell'istituto.</p>	<p>Anche se la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza avviene solo in uscita dal primo ciclo di istruzione, queste non sono ancora valutate in modo sistematico nel percorso degli studi del primo ciclo di istruzione. L'Istituto non ha ancora adottato sistematicamente e con criteri comuni le competenze chiave europee (di cittadinanza, le competenze digitali, strategie per imparare ad apprendere e spirito d'iniziativa e imprenditorialità), seppure qualche piccolo progresso sia stato registrato. I livelli di di competenze in uscita dal primo ciclo di istruzione non sono rubricati e analizzati; i livelli di competenze europee per la primaria non sono adottati, rubricati e analizzati.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è impegnata nello sviluppare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Anche se la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza avviene solo in uscita dal primo ciclo di istruzione, queste non sono ancora valutate in modo sistematico all'interno dell'intero percorso degli studi del primo ciclo di istruzione. Non si rilevano sostanziali differenze tra plessi in merito a collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. In generale gli studenti raggiungono una soddisfacente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PIIC816005	PIEE816017	A	63,73	↔	↔	↔	91,67
PIIC816005	PIEE816017	B	67,01	↔	↑	↑	72,73
PIIC816005	PIEE816017	C	64,71	↔	↔	↑	77,27
PIIC816005	PIEE816028	A	0,00				4,55
PIIC816005	PIEE816028	B	69,25	↑	↑	↑	85,71
PIIC816005			66,12	↔	↑	↑	66,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PIIC816005	PIEE816017	A	52,91	↔	↔	↑	91,67
PIIC816005	PIEE816017	B	47,21	↓	↓	↓	72,73
PIIC816005	PIEE816017	C	47,97	↓	↓	↓	77,27
PIIC816005	PIEE816028	A	58,14	↑	↑	↑	4,55
PIIC816005	PIEE816028	B	54,87	↔	↑	↑	85,71
PIIC816005			52,63	↔	↔	↑	86,49

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PIIC816005	PIEE816017	A	55,71	↓	↓	↓	72,22
PIIC816005	PIEE816017	B	64,03	↑	↑	↑	72,22
PIIC816005	PIEE816017	C	60,72	↑	↑	↑	85,00
PIIC816005	PIEE816028	A	65,44	↑	↑	↑	95,00
PIIC816005	PIEE816028	B	71,07	↑	↑	↑	78,26
PIIC816005			63,89	↑	↑	↑	80,81

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PIIC816005	PIEE816017	A	56,12	↑	↑	↑	72,22
PIIC816005	PIEE816017	B	56,96	↑	↑	↑	72,22
PIIC816005	PIEE816017	C	56,77	↑	↑	↑	85,00
PIIC816005	PIEE816028	A	53,75	↑	↑	↑	95,00
PIIC816005	PIEE816028	B	53,16	↑	↑	↑	78,26
PIIC816005			55,09	↑	↑	↑	83,84

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
PIIC816005	PIMM816016	A	54,35	↔	↔	↓	66,67	
PIIC816005	PIMM816016	B	59,19	↔	↑	↑	56,00	
PIIC816005	PIMM816027	A	61,34	↑	↑	↑	54,17	
PIIC816005	PIMM816027	B	59,02	↔	↑	↑	68,18	
PIIC816005	PIMM816027	C	63,84	↑	↑	↑	60,71	
PIIC816005			59,55		3,00	3,00	3,00	60,98

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PIIC816005	PIMM816016	A	41,68	↔	↔	↔	66,67
PIIC816005	PIMM816016	B	39,49	↔	↔	↓	56,00
PIIC816005	PIMM816027	A	44,05	↔	↑	↑	54,17
PIIC816005	PIMM816027	B	44,33	↔	↑	↑	68,18
PIIC816005	PIMM816027	C	46,60	↑	↑	↑	60,71
PIIC816005			43,29	↔	↑	↑	65,04

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Al termine del primo ciclo di istruzione, la maggior parte degli studenti dell'Istituto si distribuisce tra istruzione liceale e tecnica, mentre solo in pochi scelgono l'istruzione professionale.</p> <p>Le prove di italiano delle classi 3° secondaria di 1° grado e classi 2° secondaria di secondo grado segnano un andamento in linea o lievemente superiore ai riferimenti.</p>	<p>Nonostante il dato sull'ammissione alla classe successiva alla prima secondaria di 1° grado sia molto alta, ad oggi non esiste un'analisi dei dati (voti) in uscita dalla primaria con quelli di passaggio fra classe 1 e 2° della secondaria di 1° grado.</p> <p>Le prove INVALSI delle classi 5° primaria segnano delle sensibili differenze per le prove di matematica fra i due plessi di Calcinai e Fornacette e anche differenze fra classi di sezioni diverse (sezione B e C hanno risultati nettamente inferiori rispetto ai riferimenti)</p> <p>Le prove di italiano delle classi 3° secondaria sezione A di Fornacette segnano un andamento peggiore rispetto a quello di tutte le altre quattro sezioni dell'istituto.</p> <p>In generale dunque le prove parallele indicano una lieve disomogeneità fra classi e plessi.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti dell'Istituto (87,4%) segue il giudizio orientativo relativo alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Di questi l'87,8% viene ammesso alla classe successiva, confermando la validità del giudizio espresso dal Consiglio di classe.

Oltre il 60% degli studenti consegue il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione nei tempi previsti, non mostrando particolari difficoltà nel percorso di istruzione superiore. Il 20% si diploma con un ritardo massimo di 2 anni. Il tasso di abbandono è, nel complesso, molto basso.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3	7,5	4,4
	3-4 aspetti	18,2	9,2	4,2
	5-6 aspetti	27,3	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	51,5	45,4	57,8
Situazione della scuola: PIIC816005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	7,5	4,6
	3-4 aspetti	12,9	8,9	4,2
	5-6 aspetti	25,8	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	58,1	50,5	58
Situazione della scuola: PIIC816005		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,8	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,8	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,6	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,8	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	24,2	21,3	27
Altro	Dato mancante	3	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,1	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,9	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	64,5	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,1	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,6	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	3,2	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	48,5	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,3	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	18,2	25,5	31,2
Situazione della scuola: PIIC816005		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,7	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	40	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	13,3	26,1	31,7
Situazione della scuola: PIIC816005		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	72,7	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,9	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,7	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	54,5	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	57,6	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	39,4	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	24,2	38	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,1	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	74,2	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	54,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,6	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	48,4	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	58,1	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	51,6	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	41,9	43	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa dell'Istituto è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), nonché con gli obiettivi di Europa 2020 che mirano all'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti, al contrasto alle diseguaglianze socio culturali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono scolastico. L'istituto, oltre a garantire solide competenze di base, mira a far acquisire a tutti i suoi alunni competenze chiave e di cittadinanza nell'ottica di formare cittadini dell'Europa e del mondo. Al fine di rispondere ai bisogni formativi degli allievi e alle attese educative del contesto sociale, la scuola ha elaborato un curricolo d'Istituto relativo ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia e a tutte le discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado. Tale curricolo viene utilizzato, da parte dei docenti dei vari ordini di scuola, come punto di riferimento per la progettazione delle attività educativo-didattiche. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni dell'Istituto vengono anche programmate attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa rivolte principalmente all'acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze di base e dei nuclei concettuali fondamentali delle diverse discipline.</p>	<p>Sebbene l'Istituto abbia elaborato un curricolo usato punto di riferimento per la progettazione delle attività educativo-didattiche, la versione accessibile al pubblico non è ancora ben strutturata e chiara. Non sono stati individuati i traguardi di competenze da raggiungere nei diversi anni per le singole discipline. Mancano i traguardi di competenza da raggiungere nei diversi anni per le competenze chiave europee.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	48,5	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	47,2	54,7
Situazione della scuola: PIIC816005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71	72,1	74,8
Situazione della scuola: PIIC816005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA						
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Validi	Nessuna prova	23,1	21,4	25,8		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,6	28,2	22,5		
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,3	50,4	51,7		
Situazione della scuola: PIIC816005		Prove svolte in 1 o 2 discipline				

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA						
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Validi	Nessuna prova	51,9	37,3	33,2		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16,9	15,9		
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	45,8	51		
Situazione della scuola: PIIC816005		Prove svolte in 3 o piu' discipline				

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	54,5	56,8
Situazione della scuola: PIIC816005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,7	60,4	61,1
Situazione della scuola: PIIC816005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto adotta modelli comuni per la progettazione dell'azione educativo-didattica. L'Istituto si è organizzato da pochi anni in Dipartimenti disciplinari per migliorare la continuità didattica fra ordini diversi, rispondere meglio alle esigenze formative ed educative degli studenti e per la stesura di una progettazione didattica più efficace. Alla scuola primaria è adottata una progettazione per classi parallele in linea con la maggior parte delle scuole della provincia, regione e nazione ma anche una progettazione in continuità verticale, pratica che pone l'istituto all'interno dei benchmarks, anche per quanto attiene alle secondarie di primo grado. I team dei docenti della scuola dell'infanzia, quelli della scuola primaria e i consigli di classe della scuola secondaria di primo grado si riuniscono periodicamente in dipartimenti disciplinari per programmare sia orizzontalmente, per classi parallele, che verticalmente, anche in continuità tra i vari ordini di scuola, le attività curriculari ed extra-curriculari previste dal Piano dell'Offerta Formativa. I docenti provvedono ad aggiornare periodicamente il curricolo d'Istituto per tutte le discipline.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I modelli comuni di programmazione non sono ancora ben strutturati. I dipartimenti disciplinari, presenti solo da pochi anni, non sono organizzati in maniera tale da supportare al meglio gli insegnanti o per stabilire le tempistiche di revisione della progettazione curricolare. La mancanza di una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti pone le scuole primarie dell'istituto nel 30% delle scuole provinciali, regionali e nazionali che ancora non ne fanno impiego. Nelle scuole secondarie non viene proposta una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato avviato un percorso di valutazione degli apprendimenti al termine della scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nel primo biennio della scuola secondaria di primo grado. Agli allievi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono somministrate prove semi-strutturate in uscita per classi parallele costruite dagli insegnanti e relative alle seguenti discipline: lingua italiana, matematica e lingua inglese. Per la correzione di tali prove vengono adottati criteri comuni elaborati e condivisi dai dipartimenti disciplinari. I descrittori della valutazione sono riportati nel PTOF quali strumenti adattabili delle singole discipline per valutare impiegando criteri generali e comuni a tutti.</p> <p>Alla primaria vengono somministrate prove strutturate in ingresso per più di tre discipline in linea con la maggior parte delle scuole di pari livello per i riferimenti regionale e nazionale, ma superiore al dato provinciale. La scuola secondaria somministra prove strutturate in linea con la maggior parte delle scuole di pari livello per tutti i benchmarks.</p> <p>Alla secondaria si sottopongono prove strutturate in 3 o più discipline, dato nettamente superiore a quello provinciale (nessuna prova per il 51% delle scuole) e concorde coi dati regionali e nazionali.</p> <p>Primaria e secondaria sottopongono prove strutturate finali in 3 o più discipline come nella maggioranza delle scuole di pari livello per tutti i riferimenti.</p>	<p>I criteri di valutazione per le diverse discipline della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado potrebbero necessitare di essere periodicamente rivisti e condivisi.</p> <p>L'istituto non valuta ad oggi le competenze chiave che non sono direttamente legate alle discipline.</p> <p>Alla primaria si sottopongono prove strutturate intermedie in 1 o 2 discipline quando invece nella maggior parte delle scuole di pari livello si ne sottopone più di 3 per tutti i riferimenti (provinciale, regionale e nazionale).</p> <p>Non vengono sufficientemente utilizzate prove di valutazione autentiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha elaborato il proprio curriculum d'Istituto relativo a tutte le discipline ed è in fase di elaborazione quello per competenze trasversali. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e predisposte le certificazioni in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Si rende necessario un maggior raccordo tra l'ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum d'Istituto.

Le attività relative alla progettazione didattica e alla valutazione degli apprendimenti vengono coordinate dalle funzioni strumentali (Piano dell'Offerta Formativa, Valutazione e Continuità) in seno ai dipartimenti disciplinari che si riuniscono periodicamente e coinvolgono tutti i docenti di tutte le discipline dei vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado). In tale contesto è però opportuno provvedere ad un continuo miglioramento dei modelli comuni di progettazione didattica, delle prove per classi parallele e dei criteri di valutazione già in uso per le diverse discipline della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,9	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	12,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: PIIC816005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,9	71,6	73
	Orario ridotto	9,7	10,9	12,6
	Orario flessibile	6,5	17,5	14,3
Situazione della scuola: PIIC816005		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	45,5	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	21,2	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	87,1	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,6	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	36,4	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,2	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,8	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	19,4	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola secondaria di Fornacette utilizza spazi e tempi flessibili per attività laboratoriali (arte, musica, tecnologia, scienze) usufruendo di materiali adeguati allo scopo e, in alcuni casi, con la presenza di esperti sia in orario curricolare che extracurricolare (ampliamento dell'offerta formativa). Allo stesso modo la scuola dell'infanzia e la scuola primaria hanno la possibilità di attivare laboratori, anche come ampliamento dell'offerta formativa e in presenza di personale esperto, nelle proprie aule o nei locali a disposizione dell'Istituto (palestre, altri plessi, e altri spazi di proprietà dell'Ente territoriale di riferimento). L'istituto ha da sempre una particolare attenzione dei supporti didattici, sia che siano digitali o multimediali sia che siano cartacei o di altro genere (materiali di laboratori di arte o scienze o di motoria), che si esplica in una periodica revisione e manutenzione sia da parte del personale docente a cui affrisce il materiale sia grazie a personale interno specializzato. Tale attenzione è aumentata in seguito all'arrivo di dotazioni tecnologiche del bando PON Tutti@scuola e WI-FI. Tutti i laboratori mobili sono impiegati ormai a regime nella didattica innovativa che la scuola offre via via sempre di più, così come i laboratori di informatica, utilizzati per dare agli studenti una prima esperienza pratica di "informatica e tecnologie informatiche", oltre che spazio fruibile per l'inclusione di studenti BES.

La scuola primaria di Calcinaia non dispone di spazi sufficienti per attivare laboratori che necessitano di un ambiente di apprendimento specifico (musica, tecnologia, arte, motoria); la scuola secondaria di Calcinaia, grazie ad un recente ampliamento, potrà risolvere almeno parzialmente questa difficoltà. I plessi di Fornacette sono invece dotati di maggiori spazi (secondaria) o più moderni (primaria). Le biblioteche presenti nei plessi delle scuole secondarie non svolgono ancora un servizio organico e strutturato di implementazione e/o sostegno ai servizi scolastici e non svolgono alcun servizio avanzato in accordo al 60,7% delle biblioteche scolastiche della provincia, e il 74,6% di biblioteche scolastiche della nazione. Il livello di accessibilità ai laboratori è sensibilmente inferiore ai riferimenti per quanto attiene alla nomina dei loro responsabili.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PIIC816005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	43,21	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	36,3636363636364	46,11	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PIIC816005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	45,76	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove l'utilizzo di metodologie-didattiche innovative al fine di migliorare il processo di apprendimento degli allievi. L'Istituto sperimenta la metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) nella scuola dell'infanzia e primaria promuovendo l'apprendimento della musica e dell'educazione fisica in lingua inglese. L'Istituto è particolarmente attento all'applicazione di metodologie didattiche innovative per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Per la realizzazione di tali attività i docenti usufruiscono, di specifica formazione (in rete con altre istituzioni scolastiche), progettano gli interventi nei team docenti, nei consigli di classe e/o dipartimenti disciplinari.</p> <p>Alcune fra le metodologie sperimentali che i docenti impiegano per innovare la didattica sono la flipped classroom, il cooperative learning e il debate.</p> <p>I docenti a fine anno compilano un modulo per le attività curricolari ed extracurricolari fra cui quelle rivolte a piccoli gruppi di studenti che hanno bisogni educativi speciali o per coloro che devono recuperare carenze con il recupero.</p> <p>Secondo le ultime direttive del PNSD la scuola si è dotata di un piano triennale per l'innovazione digitale e di figure di riferimento per la sua attuazione.</p>	<p>La condivisione tra i docenti dell'utilizzo di modalità didattiche innovative necessita di essere migliorata.</p> <p>Le metodologie didattiche innovative non sono inserite in pianta stabile all'interno della progettazione didattica bensì a livello sperimentale e a discrezione dei singoli docenti.</p> <p>Ad oggi nell'istituto non sono adottate metodologie di registrazione e analisi delle strategie didattiche strutturate.</p> <p>Mentre alla primaria il processo di confronto fra pari è ormai a regime e chiaro nel suo svolgersi, per la secondaria di 1° grado i dipartimenti disciplinari o gli incontri fra pari non hanno ancora assunto un'organizzazione tale per poter orientare o aiutare tutti docenti di tutte le discipline.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PIIC816005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	10,7	2,8	4,2
Un servizio di base		7,1	9,7	11,8
Due servizi di base		21,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		60,7	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PIIC816005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60,7	64,8	74,6
Un servizio avanzato		14,3	19,2	18,2
Due servizi avanzati		25	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PIIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,7	93,1	94,7
Nessun provvedimento		6,9	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		3,4	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	43,8	33	29,4
Azioni costruttive		3,1	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		3,1	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,7	91,4	89,7
Nessun provvedimento		3,3	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		6,7	5,6	6,1
Azioni costruttive		3,3	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,1	67,5	64,3
Nessun provvedimento		3,2	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		29	17,7	23,3
Azioni costruttive		6,5	9	7,2
Azioni sanzionatorie		3,2	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PIIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,87	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,7	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, anche grazie a specifici progetti di educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza, etc. in collaborazione con la Polizia dello Stato, la Polizia Postale, la Polizia Municipale, l'Università e l'Ente territoriale di riferimento.


Sulla base del Regolamento d'Istituto i docenti, il dirigente scolastico e/o i suoi collaboratori intraprendono azioni per contrastare episodi problematici mirate alla formazione del senso di responsabilità personale e alla consapevolezza della propria funzione sociale.

Gli episodi problematici all'interno dell'Istituto sono in linea con il dato provinciale, regionale e/o nazionale. Le azioni adottate alla primaria per arginare episodi problematici situano l'istituto in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi per contrastare episodi problematici dovrebbero essere allargati ad un numero di interlocutori sempre più ampio (es. Arma dei Carabinieri, A.S.L etc).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto organizza spazi e tempi per rispondere alle esigenze di apprendimento degli allievi, con particolare riferimento a quelli con bisogni educativi speciali, ma promuove anche l'utilizzo di modalità didattiche innovative (Content and Language Integrated Learning, tutoraggio, etc) per sollecitare l'acquisizione di nuove competenze. Gli spazi laboratoriali sono generalmente usati da un buon numero di classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. È prassi didattica consolidata il lavoro di gruppo, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la realizzazione di progetti, anche per ampliare l'offerta formativa (cittadinanza, legalità, sport, musica, ambiente etc).
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche con il coinvolgimento di personale esterno.
I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai docenti, dal dirigente scolastico e dai suoi collaboratori.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,7	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,3	34	23,1
Situazione della scuola: PIIC816005		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PIIC816005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	81,8	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	63,6	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	24,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	45,5	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto favorisce sistematicamente l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, anche attraverso la realizzazione di progetti promossi in collaborazione con l'Ente territoriale di riferimento (musicoterapia, laboratori, etc). I docenti curricolari e di sostegno condividono le metodologie didattiche da adottare, suggerite anche dagli specialisti, partecipano ai gruppi di lavoro, elaborano e monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi per favorire l'apprendimento degli alunni e promuovere una didattica inclusiva.</p> <p>All'interno dell'Istituto sono presenti Funzioni Strumentali (Area Inclusione) con il compito di: sostenere i docenti nella compilazione dei Piani Educativi Individualizzati, dei Piani Didattici Personalizzati e nel loro aggiornamento; promuovere attività di accoglienza e apprendimento dell'italiano L2 per gli alunni stranieri neo-arrivati; promuovere progetti su temi interculturali; elaborare all'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il Piano Annuale per l'Inclusione. Le azioni attuate per l'inclusione mettono l'istituto in linea con la maggioranza delle scuole provinciali, regionali e nazionali, attraverso progetti prioritari su prevenzione del disagio, formazione di gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione, azioni specifiche e attivate da reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione.</p>	<p>Gli interventi relativi all'apprendimento dell'italiano L2 per gli alunni non italofoeni non hanno una durata sufficientemente adeguata ai tempi di attuazione.</p> <p>Anche gli interventi mirati al contrasto della dispersione degli alunni con bisogni educativi speciali necessitano di essere incrementati. Per quanto attiene alla progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni l'istituto si situa fuori dai riferimenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	54,5	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	18,2	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	12,1	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,1	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,1	16	14,9
Altro	Dato mancante	12,1	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	41,9	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	25,8	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	64,5	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,6	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,7	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25,8	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	19,4	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,9	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,4	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	60,6	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69,7	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	51,5	34	46,3
Altro	Dato mancante	3	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,5	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	67,7	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	90,3	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,9	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,7	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	90,3	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	6,5	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------

Al fine di rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni (in modo particolare a quelli con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), l'Istituto realizza interventi di tutoraggio con particolare riferimento alla lingua italiana, alla matematica e alla lingua inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado). Per la scuola primaria l'Ente Territoriale di riferimento organizza corsi di sostegno pomeridiani. Tutti gli interventi per il recupero delle competenze, promossi dall'Istituto, vengono regolarmente monitorati con l'indicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le azioni di recupero all'interno dell'aula, quelle di tutoraggio e quelle pomeridiane si sono dimostrate efficaci nella maggior parte dei casi. La scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari attraverso la loro partecipazione a concorsi, gare e giochi oppure con la possibilità di frequentare attività extracurricolari (musica, latino, etc) organizzate da associazioni con le quali l'Istituto sigla specifici accordi e/o convenzioni.

Gli interventi di tutoraggio per il recupero degli apprendimenti si sono dimostrati efficaci per la maggior parte degli alunni ma non per tutti. Gli alunni che hanno particolari attitudini disciplinari potrebbero non essere valorizzati efficacemente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto realizza interventi efficaci per favorire l'inclusione di tutti gli alunni che presentano forme di svantaggio. Le attività di tutoraggio (anche individualizzato) e quelle laboratoriali hanno dato risultati positivi e si sono dimostrate di buona qualità, anche se necessitano di essere estese ad un numero maggiore di alunni. La scuola si impegna nella promozione del rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso la realizzazione di progetti, anche in collaborazione con altre agenzie formative e/o l'Ente territoriale di riferimento.

L'Istituto è impegnato nella valorizzazione delle eccellenze promuovendo la partecipazione degli alunni a concorsi, giochi e gare e favorendo la possibilità di frequentare attività formative extracurricolari di concerto con l'Ente Territoriale di riferimento e/o associazioni culturali e società sportive presenti su territorio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	57,6	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75,8	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,7	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	6,1	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	93,5	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	67,7	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	74,2	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	58,1	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	9,7	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto si incontrano sistematicamente per procedere alla formazione delle classi iniziali sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, delle indicazioni eventualmente fornite dagli insegnanti della scuola di provenienza e delle richieste delle famiglie.</p> <p>Al fine di garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro vengono organizzati laboratori e promosse attività in continuità tra i vari ordini di scuola. Sono inoltre previste visite ai plessi scolastici che accoglieranno gli alunni e organizzati incontri informativi ai quali partecipano gli alunni, le famiglie, i docenti e il dirigente scolastico e/o il suo collaboratore. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro grazie alla collaborazione con l'Osservatorio Scolastico Provinciale.</p>	<p>Le visite, le attività e i laboratori orientanti nel passaggio fra un ordine e un altro subiscono di anno in anno cambiamenti organizzativi e progettuali che potrebbero compromettere la loro efficacia.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	83,9	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	64,5	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,8	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,8	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	64,5	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	77,4	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	22,6	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza attività di orientamento, rivolte a tutti gli alunni delle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, finalizzate a fornire gli strumenti per poter scegliere consapevolmente il percorso scolastico successivo. Tali attività comprendono laboratori orientanti, visite alle scuole secondarie di secondo grado, incontri informativi per alunni, genitori ed insegnanti anche in collaborazione con gli enti territoriali. Al fine di estendere il ventaglio di laboratori proposti e di articolare attività extracurricolari con intervento di personale esterno, le FFSS preposte si sono impegnate nell'intercettazione di bandi ministeriali appropriati, il cui esito tuttavia non è ancora noto. Il consiglio orientativo dei Consigli di Classe, monitorato dall'Istituto grazie anche ai dati forniti dall'Osservatorio Scolastico Provinciale, viene seguito dalla maggior parte degli studenti: la percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo è superiore a tutti i benchmarks.</p>	<p>Le attività orientative di comprensione del sé e delle proprie inclinazioni rivolte agli studenti della scuola Secondaria di primo grado potrebbero non essere ancora ampie a sufficienza da permettere una consapevolezza effettiva nella scelta del percorso di studi successivo. Benché la maggior parte degli studenti segua il consiglio orientativo, la% degli studenti promossi al 1° anno che hanno seguito il consiglio orientativo è dell'89,7% contro il 92,9 dell'intero territorio provinciale, o del 90,7% a livello regionale e nazionale; differentemente gli studenti promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo sono il 100%: valore nettamente superiore a tutti i riferimenti.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PIIC816005	5,4	8,4	21,2	3,1	17,0	24,9	20,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PIIC816005		88,1		11,9
PISA		75,7		24,3
TOSCANA		73,5		26,5
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PIIC816005	89,7	100,0
- Benchmark*		
PISA	92,9	80,1
TOSCANA	90,7	77,3
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza attività di orientamento, rivolte a tutti gli alunni delle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, finalizzate a fornire gli strumenti per poter scegliere consapevolmente il percorso scolastico successivo. Tali attività comprendono laboratori orientanti, visite alle scuole secondarie di secondo grado, incontri informativi per alunni, genitori ed insegnanti anche in collaborazione con gli enti territoriali. Al fine di ampliare il ventaglio di laboratori offerti e realizzare attività orientanti anche in orario extracurricolare e avvalendosi di personale esterno, le FFSS preposte si sono impegnate nell'intercettazione di appropriati bandi ministeriali, il cui esito tuttavia non è ancora noto. Il consiglio orientativo dei Consigli di Classe, monitorato dall'Istituto grazie anche ai dati forniti dall'Osservatorio Scolastico Provinciale, viene seguito dalla maggior parte degli studenti: la % di studenti che segue il consiglio orientativo è superiore a tutti i benchmarks.</p>	<p>Le attività orientative di comprensione del sé e delle proprie inclinazioni rivolte agli studenti della scuola Secondaria di primo grado potrebbero non essere ampie a sufficienza da permettere una consapevolezza effettiva nella scelta del percorso di studi successivo. Benché la maggior parte degli studenti segua il consiglio orientativo, la % degli studenti promossi al 1° anno che hanno seguito il consiglio orientativo è dell'89,7% contro il 92,9 dell'intero territorio provinciale, o del 90,7% a livello regionale e nazionale; differentemente gli studenti promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo sono il 100%: valore nettamente superiore a tutti i riferimenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto garantisce al suo interno la continuità dei percorsi scolastici accompagnando l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. L'orientamento personale e scolastico degli alunni è favorito grazie alla collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti sul territorio e al supporto fornito dall'Osservatorio Scolastico Provinciale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto definisce chiaramente la propria mission e le proprie priorità all'interno del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte dei portatori d'interesse presenti sul territorio. La mission e le priorità dell'Istituto sono condivise all'interno e all'esterno della comunità scolastica attraverso la loro pubblicazione sul sito internet della scuola, sulla pagina facebook e gli incontri periodici con le famiglie per la presentazione della progettazione educativo-didattica e l'offerta formativa.	La mission e le priorità dell'Istituto potrebbero essere diffusi utilizzando anche altri canali di comunicazione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sulla base di quanto definito dal Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene realizzato ad opera del Collegio dei docenti, e sue articolazioni, del Consiglio d'istituto, del Dirigente Scolastico, delle Funzioni Strumentali, del Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi, ognuno sulla base del proprio ambito di competenza.	Gli strumenti e le procedure per il monitoraggio e il controllo del raggiungimento degli obiettivi non sono ancora progettati in modo chiaro e semplice anche al fine di una maggiore rendicontazione esterna.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,3	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	23,3	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	50	35,1	35
	Più di 1000 €	3,3	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC816005	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PIIC816005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	74,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,37	25,5	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PIIC816005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,710843373494	27,64	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PIIC816005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,5714285714286	36,41	37,77	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	47,3	37,29	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,8	8,32	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	47,8			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	57,6	8	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,3	27,22	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	35,1			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-19	-7	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-27	-88	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	5	-5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-72	11	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PIIC816005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	10,88	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PIIC816005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4299,44444444444	7305,23	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PIIC816005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	39,57	55,44	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PIIC816005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,367489339708	27,71	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con funzione strumentale lavorano per aree Inclusione, Orientamento e Continuità, Innovazione Tecnologica e Autovalutazione, Offerta Formativa Curricolo e Valutazione per un totale di 11 docenti ffss, mentre i collaboratori del dirigente sono impegnati nel coordinamento e nella gestione dell'Istituto, dei vari ordini di scuola e delle varie sedi distaccate.</p> <p>Anche i compiti dei collaboratori scolastici (assistenza ai disabili, supporto agli uffici, etc) e degli assistenti amministrativi (coordinamento amministrativo-contabile, inventario, registro elettronico, etc) sono chiaramente definiti al fine di garantire un funzionamento all'insegna dell'efficienza ed efficacia.</p> <p>Tutto il personale ricopre incarichi relativi alla sicurezza (preposto, addetto ai servizi di prevenzione e protezione, etc).</p>	<p>E' necessario un maggiore raccordo e coordinamento all'interno dell'area didattica e dell'area amministrativa, nonché tra le due aree.</p> <p>La retribuzione delle risorse strumentali risulta inferiore alle 500€ mentre nel 50% delle scuole della provincia tale retribuzione si colloca fra le 700€ e i 1000€, il 35% a livello regionale e nazionale ma anche al di sotto del 23,3 % delle scuole provinciali che retribuiscono le proprie FFSS fra 500 e 700€, il 29,1% a livello regionale e il 26,8 a livello nazionale.</p> <p>La ripartizione del FIS risulta lievemente deficitaria per i docenti a favore degli ata rispetto ai riferimenti</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PIIC816005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,1	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	3	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	24,2	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	63,6	69,3	38,6
Lingue straniere	0	36,4	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,1	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,2	17,9	25,5
Altri argomenti	1	24,2	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,2	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18,2	17,9	17,9
Sport	1	15,2	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PIIC816005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3	4,63	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PIIC816005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PIIC816005 %
Progetto 1	ha consentito la frequenza scolastica ad alunni dei tre anni in lista di attesa per la Scuola dell'Infanzia. Il prog. è finanziato da contributi regio
Progetto 2	Interventi su alunni con difficoltà comportamentali. Finanziamento PEZ
Progetto 3	Prog. MIUR "Compagni di banco" - Miglioramento delle relazioni tra pari, rispetto delle regole, degli altri e del sé. Sviluppo dei corretti stili di v

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	18,8	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	68,8	76,5	61,3
Situazione della scuola: PIIC816005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte delle risorse economiche sono impegnate per rispondere alle scelte educative adottate dall'Istituto con particolare riferimento alle iniziative rivolte a sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) e contrastare la dispersione scolastica, ma anche a favorire l'approfondimento disciplinare (inglese, musica, educazione fisica, etc).	E' necessario diversificare maggiormente gli interventi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa e la relativa allocazione delle risorse, anche intercettando finanziamenti esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la sua missione e le sue priorità che risultano condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola è impegnata nell'implementazione di forme maggiormente strutturate relativamente al controllo strategico e al monitoraggio dell'azione educativa. Le responsabilità ed i compiti del personale scolastico sono definite in modo sufficientemente adeguato, ma è necessario un maggior coordinamento interno.
La maggior parte delle risorse economiche è indirizzata al raggiungimento degli obiettivi prioritari definiti dall'istituto. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PIIC816005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	12	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PIIC816005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	4,55	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	3,55	11,26	13,41
Aspetti normativi	0	3,76	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	3,52	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	3,36	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	4,73	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	4,27	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,09	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	3,45	11,31	13,51
Lingue straniere	0	3,52	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	3,73	11,55	13,61
Orientamento	0	3,18	11,16	13,31
Altro	0	3,3	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PIIC816005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	5,48	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	4,64	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	4,03	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	4,27	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	3,61	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	5	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie i bisogni formativi del personale scolastico affinché si concretizzino in interventi di aggiornamento professionale. La scuola promuove interventi di formazione relativi alla sicurezza, al curriculum, all'innovazione metodologica (apprendimento integrato di lingua e contenuto, etc) utilizzando risorse interne e intercettando finanziamenti ministeriali, anche in rete con altri istituti scolastici del territorio. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola risulta generalmente buona, con ricadute positive sulle pratiche didattiche e l'apprendimento degli allievi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario ampliare e differenziare le attività di formazione rivolte al personale scolastico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto valorizza la professionalità docente nell'attribuzione degli incarichi, anche sulla base delle competenze del personale (curriculum presentato dall'insegnante, esperienze formative svolte, corsi frequentati, etc). I curricula dei docenti (titoli culturali e professionali) vengono generalmente raccolti contestualmente alla richiesta di svolgere un incarico specifico previsto dal Piano dell'Offerta Formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I titoli professionali e culturali del personale scolastico non vengono raccolti sistematicamente. E' auspicabile censire tutte le competenze presenti all'interno dell'istituto per la valorizzazione delle specifiche professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PIIC816005 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,39	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PIIC816005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,64	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,91	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,3	2,29	2,62
Altro	0	1,67	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,97	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	2,06	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,64	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,76	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,64	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,67	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,76	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,64	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,64	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,67	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,67	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,64	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,03	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	1,73	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,67	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,64	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,67	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,73	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,06	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,1	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,2	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	69,7	63,6	61,3
Situazione della scuola: PIIC816005	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PIIC816005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	42,4	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	75,8	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	78,8	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	51,5	57,2	58,2
Orientamento	Presente	78,8	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	75,8	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	93,9	86,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	45,5	39,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	51,5	35,1	30,8
Continuita'	Presente	84,8	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti sono ordinariamente impegnati in gruppi di lavoro per la programmazione settimanale delle attività didattiche (scuola primaria), nei dipartimenti disciplinari (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), nei consigli di classe (scuola secondaria), interclasse (scuola primaria) ed intersezione (scuola dell'infanzia). Tali gruppi di lavoro producono materiali (curricolo, prove di verifica in uscita, etc) che vengono messi a disposizione dell'istituzione scolastica (area riservata del sito web). I materiali prodotti risultano adeguati allo scopo.	E' necessario ampliare i gruppi di lavoro dei docenti anche al di fuori dei contesti istituzionali (consigli di classe, programmazione settimanale, etc). La qualità di alcuni materiali prodotti a disposizione dei docenti (prove di verifica in uscita, criteri di valutazione, etc) necessita di essere rivista.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto risponde ai bisogni formativi dei docenti organizzando attività di aggiornamento professionale, anche in rete con altre scuole del territorio, finalizzate all'acquisizione di competenze disciplinari, metodologiche didattiche e in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il materiale utilizzato e prodotto in tali contesti risulta di buona qualità, ma necessita di essere meglio strutturato e diffuso tra i docenti. La scuola valorizza il personale scolastico tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, del loro curriculum professionale. La raccolta sistematica dei curricula permetterebbe una maggior valorizzazione del personale. Il confronto professionale tra i docenti avviene in vari contesti (collegio, dipartimenti, team docenti, consigli di classe, interclasse, intersezione, etc), ma necessita di essere allargato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	36,4	37,4	30,4
	3-4 reti	33,3	35,5	34,1
	5-6 reti	15,2	15,2	17,6
	7 o piu' reti	15,2	10,3	13,6
Situazione della scuola: PIIC816005		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,7	65,1	67
	Capofila per una rete	12,1	21,5	21,6
	Capofila per più reti	18,2	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC816005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	37,7	36,6
	Bassa apertura	15,2	13,1	17,9
	Media apertura	24,2	26,6	20,6
	Alta apertura	30,3	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC816005	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PIIC816005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	75,8	77,3	75,2
Regione	0	30,3	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30,3	29,7	20,8
Unione Europea	0	6,1	8,3	10
Contributi da privati	0	6,1	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	4	69,7	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PIIC816005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,2	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,3	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,9	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,3	13,1	15,2
Altro	1	42,4	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PIIC816005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,3	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	24,2	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	72,7	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	42,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	30,3	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	21,2	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	36,4	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,1	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	18,2	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,2	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,2	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	4,2	3,8
Altro	1	18,2	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,1	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,4	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,5	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,1	3,9	2,3
Situazione della scuola: PIIC816005	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PIIC816005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	47,6	43,5
Universita'	Presente	81,8	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	36,4	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	33,3	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	42,4	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	75,8	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	57,6	54,6	65
Autonomie locali	Presente	75,8	64,9	61,5
ASL	Dato Mancante	75,8	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,2	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PIIC816005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75,8	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PIIC816005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,87409872434831	15,28	17,61	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto partecipa attivamente a reti di scuole finalizzate principalmente allo sviluppo delle competenze professionali dei docenti (curricolo, approfondimenti disciplinari, etc). La scuola condivide con l'Ente territoriale di riferimento le scelte educative per la popolazione scolastica formalizzate in un protocollo d'intesa. L'Istituto si avvale della collaborazione dell'Osservatorio Scolastico Provinciale per individuare le criticità del servizio offerto ai propri alunni. Al fine di far fronte alle richieste degli alunni con bisogni educativi speciali, collabora attivamente con la locale Unità Funzionale per la Salute Mentale dell'Infanzia e dell'Adolescenza. L'Istituto ha convenzioni attive con le università toscane per l'accoglienza dei laureandi in scienze della formazione (infanzia e primaria) e degli studenti impegnati nei percorsi abilitanti per l'insegnamento nella scuola secondaria. Attiva risulta la collaborazione con le associazioni culturali, le società sportive, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale presenti sul territorio e l'Ente Territoriale di riferimento.	Non sono presenti collaborazioni con soggetti di paesi dell'Unione Europea.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,9	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,5	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37,9	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	20,7	17,5	12,7
Situazione della scuola: PIIC816005 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PIIC816005 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	20,04	14,76	12,39	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,8	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	18,2	8,4	16,9
Situazione della scuola: PIIC816005 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La componente genitori del Consiglio d'Istituto è direttamente coinvolta nella definizione dell'offerta formativa. L'Istituto collabora inoltre molto attivamente con l'Associazione dei Genitori presente sul territorio. I genitori del Consiglio d'Istituto sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica. L'Istituto, in collaborazione con l'Ente territoriale di riferimento, realizza in modo sistematico attività rivolte ai genitori (corsi sulla genitorialità, conferenze e interventi sulla prevenzione al bullismo, alle tossicodipendenze, etc). L'Istituto utilizza il sito internet della scuola per comunicare con le famiglie.	Deve essere implementato l'utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, email, etc).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituto partecipa a reti di scuole e collabora con soggetti esterni (Ente Territoriale di riferimento, U.F.S.M.I.A, associazioni culturali, società sportive, O.N.L.U.S, etc). Le collaborazioni con altri organismi permettono di ampliare l'offerta formativa e migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, rispondendo in modo mirato ai bisogni degli allievi, delle loro famiglie e dei docenti. La scuola è impegnata nella condivisione delle politiche educative con i soggetti presenti sul territorio (Ente territoriale, associazioni, etc) per ampliare l'offerta formativa.</p> <p>L'Istituto accoglie docenti in formazione provenienti dalle università della toscana per attività di tirocinio. I genitori dialogano attivamente con l'Istituto per il miglioramento del servizio scolastico e l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola, in collaborazione con l'Ente territoriale di riferimento promuove corsi, interventi in/formativi e conferenze rivolte alle famiglie.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le valutazioni in uscita conseguite dagli allievi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.	Incrementare del 5% il numero di studenti che all'esame di Stato si colloca nella fascia di voto medio-alta, allineando il dato alla media Regionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Progettare un percorso di elaborazione del curricolo d'Istituto relativamente alle competenze chiave di cittadinanza.	Implementare il curricolo con le competenze chiave e di cittadinanza da raggiungere al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La percentuale di studenti che consegue il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione con votazioni medio-alte (tra 8 e 10 decimi) è inferiore alla media provinciale, alla media regionale e alla media nazionale. Il traguardo da raggiungere al termine del triennio di riferimento è quello di migliorare di almeno il 5%, rispetto ai dati del triennio precedente, il numero degli alunni che ha conseguito una valutazione medio alta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

E' inoltre necessario procedere all'elaborazione di un curricolo d'Istituto relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti al termine della scuola primaria e al primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere e condividere le prove per classi parallele di italiano, matematica e inglese e i relativi criteri di valutazione.
		Estendere la somministrazione delle prove per classi parallele anche all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.
✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere e condividere all'interno dell'Istituto l'utilizzo di metodologie-didattiche innovative.
		.

✓	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare gli interventi relativi all'apprendimento dell'italiano L2 per alunni non italofofoni.</p> <p>Ampliare gli interventi mirati al contrasto della dispersione degli alunni con bisogni educativi speciali (tutoraggio, etc).</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>Ampliare l'offerta di laboratori nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e quest'ultima e la la scuola secondaria di 1^ grado.</p> <p>Organizzare attività per gli alunni della scuola secondaria finalizzati alla comprensione di sè e delle proprie inclinazioni.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Elaborare strumenti di controllo maggiormente strutturati per facilitare il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Raccogliere sistematicamente i titoli professionali e culturali del personale scolastico.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Implementare l'utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento dei risultati scolastici, con particolare riferimento alla valutazione in uscita all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, può essere favorito: dall'elaborazione di prove per classi parallele e rubriche di valutazione sempre più valide e affidabili, dalla loro somministrazione e analisi dei risultati; attraverso la promozione e la condivisione dell'utilizzo di metodologie-didattiche innovative; dalla maggiore valorizzazione del personale docente, le cui competenze possono essere fatte emergere attraverso la raccolta sistematica e l'analisi approfondita dei loro curricula.

I risultati scolastici possono inoltre essere migliorati organizzando interventi di tutoraggio per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti diretti a gruppi ristretti di alunni, attraverso lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza e attraverso una più proficua comunicazione e collaborazione con le famiglie, anche attraverso l'uso di strumenti telematici.